

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di TREVISO - BELLUNO

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

INFORMAZIONI SOCIETARIE

**BIM PIAVE NUOVE ENERGIE
S.R.L.**



KE0TQW

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	PIEVE DI SOLIGO (TV) VIA VERIZZO 1030 CAP 31053
Indirizzo PEC	bimpiave.ne@pec.ascocert.it
Numero REA	TV - 316475
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	04020760262
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2020
BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.
Codice fiscale: 04020760262

v.2.11.3

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via Verizzo 1030 - 31053 Pieve di Soligo (TV)
Codice Fiscale	04020760262
Numero Rea	TV 316475
P.I.	04020760262
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	35.30.30
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Consorzio B.I.M. Piave di Treviso
Appartenenza a un gruppo	no

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.
Codice fiscale: 04020760262

v.2.11.3

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	829.442	915.818
II - Immobilizzazioni materiali	891.046	983.045
Totale immobilizzazioni (B)	1.720.488	1.898.863
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	116.020	130.761
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.205.554	1.871.857
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.089	4.589
imposte anticipate	5.159	5.159
Totale crediti	1.217.802	1.881.605
IV - Disponibilità liquide	1.752.122	1.669.979
Totale attivo circolante (C)	3.085.944	3.682.345
D) Ratei e risconti	7.013	11.064
Totale attivo	4.813.445	5.592.272
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve	3.506.501	3.278.276
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	176.097
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(850.885)	52.128
Totale patrimonio netto	2.775.616	3.626.501
B) Fondi per rischi e oneri	62.868	62.868
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	38.269	39.751
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.936.692	1.863.152
Totale debiti	1.936.692	1.863.152
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	4.813.445	5.592.272

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.
Codice fiscale: 04020760262

v.2.11.3

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.039.695	4.940.003
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	69.657	150.248
5) altri ricavi e proventi		
altri	418.071	486.047
Totale altri ricavi e proventi	418.071	486.047
Totale valore della produzione	3.527.423	5.576.298
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.124.284	2.801.736
7) per servizi	765.842	903.359
8) per godimento di beni di terzi	121.864	125.722
9) per il personale		
a) salari e stipendi	745.364	901.411
b) oneri sociali	246.981	294.180
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	50.535	56.070
c) trattamento di fine rapporto	50.535	56.070
Totale costi per il personale	1.042.880	1.251.661
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	304.324	347.217
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	204.094	248.814
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	100.230	98.403
Totale ammortamenti e svalutazioni	304.324	347.217
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.741	(16.209)
14) oneri diversi di gestione	2.248	55.283
Totale costi della produzione	4.376.183	5.468.769
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(848.760)	107.529
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	19	24
Totale proventi diversi dai precedenti	19	24
Totale altri proventi finanziari	19	24
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.144	1.061
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.144	1.061
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.125)	(1.037)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(850.885)	106.492
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	54.364
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	54.364
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(850.885)	52.128

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(850.885)	52.128
Imposte sul reddito	0	54.364
Interessi passivi/(attivi)	2.125	1.052
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(848.760)	107.544
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	50.535	56.070
Ammortamenti delle immobilizzazioni	304.324	347.217
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	354.859	403.287
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(493.901)	510.831
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	14.741	(16.209)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	808.962	148.774
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	171.989	(17.250)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.051	6.922
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	(150)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(243.608)	122.663
Totale variazioni del capitale circolante netto	756.135	244.750
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	262.234	755.581
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.125)	(902)
(Utilizzo dei fondi)	(52.017)	(36.762)
Totale altre rettifiche	(54.142)	(37.664)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	208.092	717.917
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(112.095)	(24.950)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(13.854)	(150.248)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(125.949)	(175.198)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	82.143	542.719
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.669.642	1.127.156
Danaro e valori in cassa	337	104
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.669.979	1.127.260
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.751.837	1.669.642
Danaro e valori in cassa	285	337
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.752.122	1.669.979

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

La vostra società opera nel mercato della fornitura calore ad Enti locali e delle fonti dell'energia rinnovabile nella provincia di TREVISO.

La proprietà della società è suddivisa tra i seguenti soci:

- Consorzio Bim Piave di Treviso: 90%;
- Asco Holding S.p.A.: 10%.

Principi di redazione

Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.lgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il Codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, come riformato dal D.lgs 139/2015 e in particolare, per quanto attiene ai principi di redazione, è stato osservato quanto disposto dall'art. 2423-bis e dai principi contabili OIC emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità allo schema di cui agli art. 2424 / 2424 bis e 2425 / 2425 bis / 2425 ter c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati contenuti negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del relativo risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto, sono rilevati solo gli utili effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Sempre in ossequio al principio di prudenza, si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati redatti considerando le indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), in merito all'entrata in vigore della Riforma Contabile (introdotta dal Decreto Lgs. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 34/2013).

Per quanto riguarda la natura dell'attività della società e i relativi rapporti con società controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti, si rinvia alla Relazione sulla Gestione e al paragrafo "Rapporti con parti correlate" della presente Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa è stata redatta in Euro, salvo diversamente specificato.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile. La Società, inoltre, è stata esonerata dalla redazione della Relazione sulla Gestione, fornendo le informazioni relative ai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice civile.

Criteri di valutazione applicati

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Deroghe

Non sono state operate deroghe ai principi sopra esposti per la valutazione delle poste dell'attivo e del passivo. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. I benefici economici futuri derivanti da un'immobilizzazione immateriale includono i ricavi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo o altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività immateriale da parte della società.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'avviamento è stato iscritto in bilancio solo se acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile in quanto incluso in un corrispettivo pagato, è costituito da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono quindi benefici economici futuri e viene soddisfatto il principio della recuperabilità futura. Il processo di ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi ad utilità pluriennale, tra i quali quelli sostenuti per l'ottenimento delle concessioni gas e quelli legati al software dedicato al reparto metering.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori o di produzione direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Si è proceduto ad effettuare gli ammortamenti in ragione delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella successiva; tali aliquote sono state ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene ad esclusione dei beni propri dell'attività di distribuzione del gas.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità al piano indicato di seguito:

- Impianti fotovoltaici: 4,2% - 4,5%;
- Hardware e software di base: 20%.
- Automezzi: 20%;
- Fabbricati: 2,80%.

Rimanenze

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato al costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento

del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del c.c.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il presumibile valore di realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Gli importi iscritti sono dettagliati per scadenza entro ed oltre l'esercizio successivo; in particolare, nello stato patrimoniale i crediti sono distribuiti fra le voci delle immobilizzazioni tenuti distinti gli importi scadenti entro l'esercizio successivo, e dell'attivo circolante con l'obbligo di tenere distinti gli importi scadenti oltre l'esercizio successivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 Dicembre 2016, i crediti sorti prima della data di entrata in vigore del decreto sono iscritti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, trattasi delle giacenze della società sui conti correnti intrattenuti presso gli istituti di credito e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati, con la migliore stima possibile riferita agli elementi a disposizione, al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è al netto degli acconti erogati, delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e degli eventuali versamenti effettuati ai fondi previdenziali.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, i debiti sorti prima della data di entrata in vigore del decreto sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi. Il concetto di rateo o risconto si fonda sull'esistenza di fatti amministrativi che si manifestano lungo un arco temporale che abbraccia due o più esercizi consecutivi. I ratei attivi e passivi sono quote di proventi o oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria si verificherà

nell'esercizio successivo. I risconti attivi e passivi sono invece quote di proventi o oneri che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio ma che sono di competenza dell'esercizio successivo. Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. I ratei e i risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza. I risconti attivi sono quote di costi comuni a più esercizi. I risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono iscritte in relazione all'effettivo carico tributario del periodo basato su di una ragionevole stima delle singole poste economiche, in conformità alla normativa fiscale vigente.

Le imposte differite e anticipate sono contabilizzate secondo il "liability method" e pertanto riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i rispettivi valori inclusi nel bilancio.

Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio solo se esistono ragionevoli probabilità di recupero; le imposte differite non vengono contabilizzate nel caso vi siano scarse probabilità dell'insorgenza del relativo debito.

I debiti per imposte differite ed i crediti per imposte anticipate, ove rilevati, vengono appostati rispettivamente nei fondi per rischi ed oneri o nei crediti per imposte anticipate dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

Imputazione ricavi e costi

Nel rispetto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati in bilancio secondo il principio di prudenza e di competenza.

In base al principio di prudenza sono stati iscritti in bilancio esclusivamente i ricavi prodotti nel corso dell'esercizio mentre sono stati inseriti i costi anche se presunti. Ai fini dell'applicazione del principio di prudenza sono stati inseriti in bilancio anche eventuali rischi di cui si sia venuti a conoscenza fino al momento della redazione del bilancio relativi all'esercizio in esame.

Ai fini dell'applicazione del principio di competenza il Codice Civile afferma che i componenti positivi e negativi di reddito devono essere imputati in bilancio indipendentemente dalla data di pagamento e di riscossione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico. Le attività e passività monetarie esistenti a fine esercizio sono convertite in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali risultano così movimentate nell'esercizio:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.423.778	2.423.360	4.847.138
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.507.960	1.440.315	2.948.275
Valore di bilancio	915.818	983.045	1.898.863
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	117.718	8.231	125.949
Ammortamento dell'esercizio	204.094	100.230	304.324
Totale variazioni	(86.376)	(91.999)	(178.375)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.541.496	2.431.591	4.973.087
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.712.054	1.540.545	3.252.599
Valore di bilancio	829.442	891.046	1.720.488

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.500	10.790	1.150	2.408.338	2.423.778
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.500	10.740	1.150	1.492.570	1.507.960
Valore di bilancio	0	50	0	915.768	915.818
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	117.718	117.718
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	204.094	204.094
Totale variazioni	-	-	-	(86.376)	(86.376)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.500	10.790	1.150	2.526.056	2.541.496
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.500	10.740	1.150	1.696.664	1.712.054
Valore di bilancio	0	50	0	829.392	829.442

La voce "Diritto di brevetto industriale e diritto di utilizzo di opere dell'ingegno" è relativa ai programmi software e di calcolo relativi alla somministrazione calore.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali è relativa alle migliorie infrastrutturali apportate alle centrali termiche degli Enti locali gestite dalla Società. Le stesse sono ammortizzate dalla data di iscrizione nell'attivo immobilizzato della

Società sino alla scadenza naturale del contratto di gestione. Nel corso dell'esercizio la voce ha registrato investimenti per Euro 117.718.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	11.669	1.894.413	34.485	482.793	2.423.360
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.441	986.586	28.544	417.744	1.440.315
Valore di bilancio	4.228	907.827	5.941	65.049	983.045
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	8.231	8.231
Ammortamento dell'esercizio	220	84.646	1.311	14.053	100.230
Totale variazioni	(220)	(84.646)	(1.311)	(5.822)	(91.999)
Valore di fine esercizio					
Costo	11.669	1.894.413	34.485	491.024	2.431.591
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.661	1.071.232	29.855	431.797	1.540.545
Valore di bilancio	4.008	823.181	4.630	59.227	891.046

Impianti e macchinari

La voce Impianti e macchinari, pari ad Euro 823.180, è relativa alla costruzione degli impianti fotovoltaici di produzione dell'energia elettrica. Tali impianti sono stati costruiti a mezzo dell'appalto affidato alla società Ecoware S.p.A. I lavori eseguiti sono ubicati in Spresiano, Pederobba, Breda di Piave, Giavera del Montello, Maserada, Sernaglia della Battaglia, Santa Lucia di Piave, San Biagio di Callalta e Pieve di Soligo. Nel corso dell'esercizio 2007 è avvenuta la messa in funzione degli impianti citati, originando l'avvio dell'attività di produzione e vendita di energia elettrica. Il coefficiente di ammortamento utilizzato per il calcolo della vetustà degli impianti dipende dalla durata delle concessioni d'uso dei terreni, sottoscritte con gli enti locali concedenti.

Nel corso degli esercizi 2005-2006 la società ha ottenuto dagli enti locali sopraccitati l'autorizzazione ad installare gli impianti fotovoltaici su terreni degli stessi. Le autorizzazioni perfezionate a mezzo di convenzione di comodato d'uso hanno durata di 25 anni dalla data di sottoscrizione e prorogabili al termine delle stesse.

In ragione dei tempi necessari alla costruzione degli impianti ed al loro collaudo, la vita utile di funzionamento degli stessi risulta essere inferiore ai 25 anni e dipende dalla data di effettiva attivazione.

Nel corso dell'esercizio 2009 è avvenuta la messa in funzione dell'impianto di Vidor, originando l'avvio dell'attività di produzione e vendita di energia elettrica.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Consorzio Bim Piave di Treviso ha provveduto all'addebito dei costi sostenuti negli esercizi 2004 e 2005 per la costruzione degli impianti fotovoltaici di produzione energia elettrica ubicati nei comuni di Spresiano e Pederobba.

Nel corso dell'esercizio 2011 è avvenuta la messa in funzione dell'impianto di Zenson di Piave, originando l'avvio dell'attività di produzione e vendita di energia elettrica.

Il seguente schema riporta le vite utili assegnate ai diversi impianti:

- Breda di Piave: 24 anni;
- Giavera del Montello: 24 anni;
- Maserada sul Piave: 24 anni;
- Pederobba: 24 anni;
- Pieve di Soligo: 24 anni;
- San Biagio di Callalta: 24 anni;
- Santa Lucia di Piave: 24 anni;
- Sernaglia della Battaglia: 24 anni;
- Spresiano: 24 anni;
- Vidor: 24 anni;

- Zenson di Piave: 24 anni.

La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 84.646.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce Attrezzature industriali e commerciali è relativa ai beni strumentali necessari al servizio di manutenzione degli impianti gestiti dalla Società.

La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 1.311.

Altri beni

La voce Altri beni, pari ad Euro 59.227, accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di hardware, macchinari necessari alla telegestione degli impianti atti al servizio di fornitura calore, nonché degli autoveicoli aziendali utilizzati al fine di espletare il servizio contrattualizzato. L'incremento, pari ad Euro 8.231, è riconducibile all'acquisto di hardware necessari ad affrontare le nuove dinamiche lavorative venutesi a creare a seguito della crisi pandemica in atto da marzo 2020 e meglio descritta al paragrafo "Fatti di rilievo accorsi durante l'esercizio" id questa nota integrativa.

La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 14.053.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze risultano così movimentate nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	130.761	(14.741)	116.020
Totale rimanenze	130.761	(14.741)	116.020

Al termine dell'esercizio la voce rimanenze rileva un saldo pari ad Euro 116.020, in diminuzione di Euro 14.741 rispetto all'esercizio precedente. Le stesse sono principalmente rappresentate da materiali utilizzati per opere di manutenzione, o migliorie, degli impianti di fornitura calore o fotovoltaici gestiti dalla Società.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti sono interamente vantati verso soggetti nazionali e sono denominati in Euro. Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.775.452	(808.962)	966.490	966.490	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	35.620	101.784	137.404	137.404	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	52.711	20.693	73.404	73.404	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.159	0	5.159		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.663	22.682	35.345	28.256	7.089
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.881.605	(663.803)	1.217.802	1.205.554	7.089

I Crediti commerciali verso clienti, pari ad Euro 966.490, sono rappresentati da fatture emesse per Euro 41.779, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 26.779, e da fatture da emettere per Euro 951.490. Le fatture da emettere sono principalmente relative al servizio di fornitura calore. Si segnala che i contratti di gestione calore prevedono cicli di fatturazione del servizio che al termine dell'esercizio danno luogo a significativi stanziamenti di ricavi per consumi oggetto di successiva misurazione. La diminuzione registrata al termine dell'esercizio è principalmente spiegata dagli

effetti delle misure di contenimento della diffusione del virus SarsCov2 disposte dal governo e che hanno interessato la chiusura, o lo svolgimento da remoto, di numerose attività, uffici e scuole. Tale dinamica ha determinato una minore necessità di riscaldamento dei locali normalmente utilizzati con una conseguente riduzione dei crediti iscritti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio, non ha subito movimentazioni.

I Crediti commerciali verso controllanti sono iscritti nei confronti del Consorzio Bim Piave di Treviso e, al 31 dicembre 2020, risultano pari ad Euro 137.404 e sono rappresentate da fatture da emettere.

Nella voce Crediti tributari, pari ad Euro 73.404, sono rilevati crediti IVA per Euro 28.269, crediti IRES per Euro 36.002 e crediti IRAP per Euro 9.133.

I Crediti per imposte anticipate, al 31 dicembre 2020, ammontano ad Euro 5.159 e non hanno registrato variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I Crediti diversi, pari ad Euro 35.346, sono relativi a depositi cauzionali attivi a lungo termine per Euro 7.089, ad anticipi a fornitori per Euro 9.849, a crediti verso INAIL per Euro 18.725 ed a debiti verso INPS per Euro 317.

Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano iscritti crediti esigibili oltre i 5 esercizi.

Disponibilità liquide

Il saldo delle Disponibilità liquide rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, come rappresentato nella tabella sotto riportata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.669.642	82.195	1.751.837
Denaro e altri valori in cassa	337	(52)	285
Totale disponibilità liquide	1.669.979	82.143	1.752.122

La voce accoglie i saldi di conto corrente aperti presso gli istituti di credito nonché le disponibilità liquide presso le casse sociali ed al termine dell'esercizio registra un incremento pari ad Euro 82.143. Per una migliore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa intercorsi nell'esercizio si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in funzione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	11.064	(4.051)	7.013
Totale ratei e risconti attivi	11.064	(4.051)	7.013

Al 31 dicembre 2020 si rilevano risconti attivi pluriennali per Euro 4.727 relativi al rimborso per la mancata esecuzione dei lavori al Comune di Tarzo la cui scadenza contrattuale è stata fissata al 30 settembre 2022. La quota a breve risulta prevalentemente relativa al rinnovo dell'assistenza, per l'anno 2021, da parte di Teamsystem S.p.A. per la gestione del software Atlantide utilizzato nella gestione dei rifiuti.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La movimentazione delle voci di patrimonio netto sono di seguito riportate:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.000	-	-	-		100.000
Riserva legale	20.000	-	-	-		20.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.478.276	52.128	176.097	-		1.706.501
Varie altre riserve	1.800.000	-	-	-		1.800.000
Totale altre riserve	3.278.276	52.128	-	-		3.506.501
Utili (perdite) portati a nuovo	176.097	-	-	176.097		0
Utile (perdita) dell'esercizio	52.128	(52.128)	-	-	(850.885)	(850.885)
Totale patrimonio netto	3.626.501	0	176.097	176.097	(850.885)	2.775.616

In sede di approvazione del bilancio 2019 l'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 21 luglio 2020, ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 52.127,95 in aumento della riserva disponibile.

Al 31 dicembre 2020 la Società rileva una perdita pari ad Euro 850.885.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nella tabella seguente vengono riepilogate le Riserve che costituiscono il Patrimonio con l'indicazione degli eventuali utilizzi nei tre anni precedenti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	Capitale		0
Riserva legale	20.000	Utili	B	20.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.706.501	Utili	A, B, C	1.706.501
Varie altre riserve	1.800.000	Utili	A	1.800.000
Totale altre riserve	3.506.501	Utili		3.506.501
Totale	3.626.501			3.526.501
Quota non distribuibile				1.820.000
Residua quota distribuibile				1.706.501

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nell'esercizio 2011 si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione di un fondo accantonamento investimenti, relativo agli investimenti previsti per le migliori sulle centrali termiche degli impianti gestiti dal servizio fornitura calore.

Nel corso dell'esercizio l'analisi effettuata sulla valorizzazione del fondo, considerando gli investimenti manutentivi e delle migliori effettuate, non è stato oggetto di adeguamento rispetto all'esercizio precedente.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	62.868	62.868
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio	62.868	62.868

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	39.751
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	50.535
Utilizzo nell'esercizio	52.017
Totale variazioni	(1.482)
Valore di fine esercizio	38.269

Il fondo accantonamento rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti nel corso dell'esercizio.

Il decremento del fondo, per Euro 1.482, è relativo ad utilizzi nel corso dell'esercizio per Euro 52.017, compensati da accantonamenti effettuati per Euro 50.535.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono interamente costituiti verso creditori nazionali e sono denominati in Euro.

I debiti sono valutati al loro valore nominale; l'analisi per natura e per scadenza è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.357.948	171.988	1.529.936	1.529.936	0
Debiti verso controllanti	48.914	(48.914)	0	0	0
Debiti tributari	41.320	(9.659)	31.661	31.661	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	71.024	2.257	73.281	73.281	0
Altri debiti	343.946	(42.132)	301.814	301.814	0
Totale debiti	1.863.152	73.540	1.936.692	1.936.692	0

I Debiti verso fornitori, pari ad Euro 1.529.936, sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Tali debiti sono relativi principalmente a spese sostenute per la gestione del servizio fornitura calore e per la realizzazione degli impianti fotovoltaici nonché all'acquisto del gas naturale necessario al funzionamento degli stessi. I debiti iscritti nei confronti dei fornitori sono valorizzati da fatture ricevute per Euro 321.194 e da fatture da ricevere per Euro 1.208.742.

I Debiti verso Istituti di previdenza sociale ammontano ad Euro 73.281 e sono prevalentemente relativi per Euro 37.019 ai debiti verso l'INPS per i contributi maturati su stipendi dei dipendenti e sui compensi degli amministratori del mese di dicembre 2020, per Euro 17.520 a debiti verso INAIL e per Euro 12.406 debiti verso il fondo Pegaso.

Nella voce Debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute fiscali operate alla fonte per Euro 31.661 sui compensi amministratori e retribuzione dei dipendenti.

I Debiti diversi, pari ad Euro 301.814, sono relativi per Euro 169.853 a debiti iscritti nei confronti dei dipendenti per gli stipendi del mese di dicembre 2020, per i ratei di ferie maturate e non godute e per la 14° mensilità maturati nell'

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.
Codice fiscale: 04020760262

v.2.11.3

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.

esercizio. Tra gli "altri debiti" Euro 131.962 sono relativi ai debiti iscritti nei confronti dei comuni di Revine Lago, Giavera del Montello, San Biagio di Callalta, Zenson di Piave e Sernaglia della Battaglia per il contributo erogato dal Consorzio Bim Piave di Treviso per lo sviluppo della attività in campo energetico (fonti rinnovabili - fotovoltaico e risparmio energetico).

Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano iscritti debiti che giungeranno a scadenza naturale oltre i 5 esercizi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in funzione del tempo.

Al 31 dicembre 2020 non si rilevano ratei passivi come al termine dell'esercizio precedente.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione è pari ad Euro 3.527.423.

Al termine dell'esercizio i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 3.039.695, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 1.900.308 Euro.

I ricavi conseguiti sono principalmente relativi all'erogazione del servizio di fornitura calore che ha determinato l'iscrizione di ricavi per Euro 2.839.651 ed ai ricavi iscritti per consulenze per la gestione degli impianti termici e prestazioni servizi termici per Euro 183.150.

Il residuo è spiegato, per Euro 1.357, dai ricavi conseguiti per la vendita di energia elettrica ad Enel Distribuzione S.p.A.

Il significativo decremento dei ricavi derivanti dall'erogazione del servizio di fornitura calore, che al termine dell'esercizio precedente risultavano pari ad Euro 4.938.361, è principalmente spiegato dagli effetti causati dalla crisi pandemica dovuta al diffondersi del virus SarsCov2. L'emergenza sanitaria, sorta nei primi mesi del 2020 in Asia e, successivamente, diffusasi nel resto del mondo compresi i territori in cui insiste il business della Società, ha comportato l'adozione da parte del Governo di misure contenitive dei fattori di contagio molto significative. Le stesse sono variate nel corso dell'anno e del susseguirsi delle stagioni ma alcune misure sono state sostanzialmente prolungate determinando la chiusura per lunghi periodi di numerosi impianti legati alle attività di esercizio pubblico quali scuole ed uffici comunali e la conseguente riduzione delle ore calore erogate.

La società al 31 dicembre 2020 gestisce n. 827 impianti di fornitura calore (n. 792 al 31 dicembre 2019) con il servizio fornitura calore.

Gli altri ricavi, al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 418.071 accolgono principalmente i ricavi conseguiti nei confronti del Consorzio Bim Piave per la rifatturazione delle spese sostenute e, al termine dell'esercizio, pari ad Euro 351.315. Il residuo è relativo a ricavi per servizi tecnici svolti in favore di Ascopiave S.p.A. ed Ap Reti Gas S.p.A. e regolati da contratti di servizio per Euro 23.485 e dal contributo riconosciuto dal Gestore dei Servizi Energetici per l'energia prodotta dalla fonte solare mediante conversione fotovoltaica per Euro 8.919.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Di seguito viene esposto il dettaglio dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

- Somministrazione calore: 3.021.443;
- Ricavi vendita energia elettrica: 1.357.

Costi della produzione

La voce Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, che accoglie i costi per l'acquisto dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento degli impianti fotovoltaici, è composta come segue:

- Acquisti di gasolio: euro 78.546;
- Consumi metani per fornitura calore: euro 1.781.909;
- Acquisto di energia elettrica: euro 30.215;
- Acquisto di beni destinati alla vendita: euro 3.097;
- Acquisti di materiali divisione calore: euro 160.241;
- Acquisto di materiale vario: euro 747;
- Costi per appalti: euro 69.529.

I costi per l'acquisto di metano e l'acquisto di gasolio e GPL, pari ad Euro 1.860.455 sono correlati all'acquisto dei combustibili necessari al funzionamento delle centrali termiche gestite e funzionali all'erogazione del servizio di fornitura calore. Il significativo decremento registrato rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 535.301, è spiegato, oltre all'andamento delle temperature, agli effetti causati dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid19 descritta al paragrafo "Valore della produzione" di questa nota integrativa. Tale flessione ha solo in parte compensato la contrazione dei ricavi in quanto risultava comunque necessario mantenere gli impianti in esercizio nonostante la chiusura delle attività praticate negli uffici pubblici con il conseguente consumo dei combustibili necessari ed una

drastica riduzione del rendimento degli impianti, progettati per funzionare al meglio in condizioni nominali. I costi per l'acquisto di materiale utilizzato dalla divisione calore, come i costi per appalti, sono principalmente spiegati dai costi sostenuti per la realizzazione delle manutenzioni e delle migliorie necessarie al corretto funzionamento degli impianti termici e degli impianti fotovoltaici gestiti dalla Società. I costi sostenuti per l'acquisto di materiale destinato alla vendita, pari ad Euro 24.517, evidenziano una diminuzione pari ad Euro 24.517 rispetto all'esercizio precedente. Gli stessi accolgono i costi sostenuti per conto del controllante Consorzio Bim Piave tra i conti in base alla natura degli stessi.

I costi per energia elettrica sono, al termine dell'esercizio, pari ad Euro 30.215, in diminuzione rispetto ai 32.722 Euro dell'esercizio precedente di Euro 2.507.

I costi per servizi si riferiscono a:

- Manutenzioni e riparazioni: euro 72.762;
- Servizi di consulenza: euro 560.746;
- Utenze varie: euro 51.510;
- Compensi ad amministratori: euro 3.911;
- Assicurazioni: euro 37.682;
- Spese per il personale: euro 17.750;
- Altre spese di gestione: euro 21.481.

Al termine dell'esercizio i costi per servizi risultano pari ad Euro 765.842, in diminuzione di Euro 137.517 rispetto all'esercizio precedente principalmente in ragione dei minori costi sostenuti per manutenzioni e riparazioni.

I "Servizi di consulenza", al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 560.746, registrano un incremento pari ad Euro 122.979 rispetto all'esercizio precedente. Tale voce accoglie:

- per Euro 134.144 i costi sostenuti nei confronti di Ascopiave S.p.A. per lo sviluppo di supporti informatici alla fatturazione ed alla gestione degli impianti;
- per Euro 85.885 i costi per consulenze amministrative e legali;
- per Euro 244.310 le consulenze informatiche principalmente legate allo sviluppo e alle migliorie su applicativi gestionali;
- per Euro 56.670 i costi per il servizio di Help Desk gestito da Ascopiave S.p.A. e regolato da contratti di servizio;
- per Euro 22.740 i costi sostenuti nei confronti di Ascopiave S.p.A. per il servizio di amministrazione finanza e controllo. Tali costi sono regolati da contratti di servizio.

I "costi di manutenzione", al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 72.762, rilevano un decremento di Euro 196.006 rispetto all'esercizio precedente. Al termine dell'esercizio di riferimento la voce accoglie spese relative alla manutenzione degli impianti gestiti dalla Società a mezzo dei quali è erogato il servizio di fornitura calore per Euro 28.754, alle manutenzioni degli automezzi per Euro 11.147, a costi regolati da contratti di servizio con Ascopiave S.p.A. per Euro 9.201 e per il residuo al canone per i servizi telematici e informatici.

La voce "spese per il personale", al termine dell'esercizio pari ad Euro 17.750, è costituita principalmente dalle spese per il vitto dei dipendenti per Euro 13.137, dalle spese per il servizio di mensa per Euro 2.862 (di cui Euro 2.140 regolati da contratto di servizio con Ascopiave S.p.A.), dalle spese per le visite mediche per Euro 879 e da spese per la formazione del personale per Euro 765. La voce ha risentito particolarmente degli effetti del lavoro agile, adottato dalla Società in adempimento ai dettami normativi del Governo a causa della diffusione del virus SarsCov2, con i conseguenti risparmi sul costo sostenuto.

I costi sostenuti per "utenze varie", al termine del 2020, evidenziano una diminuzione pari ad Euro 31.167, rispetto all'esercizio precedente. La voce accoglie i costi sostenuti per la telefonia da rete fissa per Euro 13.165 e da rete mobile per Euro 38.081 oltre all'energia elettrica per Euro 264.

Le "altre spese di gestione", pari ad Euro 21.481, sono principalmente spiegate dagli acquisti di beni effettuati nel corso dell'esercizio, per Euro 10.874, successivamente ceduti al Consorzio Bim Piave, nonché a commissioni su conti correnti bancari per complessivi Euro 3.245 ed a spese di pulizia ed attività di disinfestazione degli edifici per Euro 2.323.

I Costi per godimento di beni di terzi sono relativi a:

- Affitti e spese condominiali: euro 14.820;
- Diritti e licenze: euro 2.972;
- Cds affitti e spese condominiali: euro 85.680;
- Noleggio auto a lungo termine: euro 18.392.

Al termine dell'esercizio i costi per godimento di beni di terzi sono pari ad Euro 121.864 ed evidenziano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 3.858.

I costi per "Affitti e spese condominiali", complessivamente pari ad Euro 100.500, è relativa per Euro 85.680 ai costi sostenuti per l'utilizzo della sede aziendale in locazione da Ascopiave S.p.A. e regolata da contratti di servizio, e per Euro 14.820 ai costi per l'affitto dei locali ubicati presso la sede della Provincia di Treviso.

I costi per "Noleggio auto a lungo termine", al termine dell'esercizio 2020, rilevano un decremento pari ad Euro 2.965 passando da Euro 21.357 ad Euro 18.392.

I Costi per il personale ammontano ad Euro 1.042.880 e sono relativi a:

- Salari e stipendi: euro 745.364;
- Oneri sociali: euro 246.981;
- Trattamento di fine rapporto: euro 50.535.

L'importo complessivo è costituito, in conformità al contratto di lavoro ed alle leggi vigenti, dalle retribuzioni corrisposte al personale, dalle retribuzioni differite, dagli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, dalle ferie maturate e non godute, dai costi accessori del personale e dagli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società. Al 31 dicembre 2020 sono impiegate diciotto risorse. Il decremento rilevato, pari ad Euro 208.781 è principalmente spiegato dalla diminuzione del numero di risorse in forza alla Società e, nello specifico, la riduzione ha principalmente interessato le risorse impiegate presso gli sportelli di Treviso.

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari ad Euro 304.324, si analizzano come segue:

- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali: euro 204.094;
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali: euro 100.230.

Tale voce rileva un decremento di Euro 42.893 rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Gli Oneri diversi di gestione, pari ad Euro 2.248, sono così costituiti:

- Sopravvenienze passive e insussistenze attive: euro 82;
- Imposte di bollo e registro: euro 569;
- Vidimazione libri obbligatori: euro 310;
- Bollo automezzi - detraibili: euro 486;
- Bollo automezzi - detraibili: euro 250;
- Tassa revisione automezzi - detraibili: euro 51;
- Tassa revisione automezzi - indetraibili: euro 10;
- Oneri e spese diversi: euro 490.

La voce, rispetto all'esercizio 2019, registra un decremento di Euro 53.035, lo stesso è principalmente spiegato dalle minori sopravvenienze passive rilevate nel corso dell'esercizio, le quali al termine dell'esercizio precedente risultavano pari ad Euro 53.026.

Proventi e oneri finanziari

Al 31 dicembre 2020 il differenziale tra proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo negativo pari ad Euro 2.125. Gli oneri finanziari maturati nel corso dell'esercizio sono relativi ad indennità passive di mora per Euro 2.144, mentre i proventi finanziari, pari ad Euro 18, sono relativi ad interessi finanziari attivi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nell'esercizio non ci sono proventi e oneri di natura straordinaria.

Nell'esercizio, in ragione dell'ammontare della perdita patita, la Società non ha generato una base imponibile attiva e conseguentemente non sono state iscritte imposte correnti per IRES e IRAP.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.
Codice fiscale: 04020760262

v.2.11.3

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nell'esercizio, in ragione dell'ammontare della perdita patita, la Società non ha generato una base imponibile attiva e conseguentemente non sono state iscritte imposte correnti per IRES e IRAP.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ATTIVITA' SVOLTA ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'affidamento di servizi in house providing continua ad essere applicabile, alla luce del quadro legislativo nazionale e dalle disposizioni comunitarie: BIM Piave Nuove Energie può essere affidataria diretta di appalti "in-house" da parte dei Comuni soci, in quanto società soggetta a "controllo analogo" e con un'esigua partecipazione privata, che non costituisce un ostacolo giuridico al conferimento di servizi in house, come ampiamente comprovato anche dalla giurisprudenza in materia. La Società è presente nell'apposito Albo redatto ai sensi Adempimenti art. 192 del d.lgs. n. 50/2016. L'autorità Nazionale, secondo le sue tempistiche, provvederà a formale istruttoria ed eventuali indicazioni in materia, anche se peraltro la risposta non risulta vincolante.

Anche il Consorzio BIM Piave ed Asco Holding, oltre che le società partecipate da Asco Holding, possono effettuare direttamente affidamenti "in house providing" a BIM Piave Nuove Energie, ovviamente nel rispetto dei parametri di riferimento legislativi in tema di entità degli affidamenti e quote di partecipazione.

Per il Servizio Gestione Calore, si sono mantenuti tutti i contratti in essere, ampliando il numero di impianti gestiti da 765 a 802; l'assoluta imprevedibilità di una situazione come quella di emergenza pandemica comporta necessariamente una rivalutazione della strategia nel medio lungo periodo che non comporti necessariamente il vincolo del mero affidamento di un servizio di gestione calore legato alle pure ore calore in comparti come quello dell'ente locale socio che può essere condizionato in maniera vincolata da provvedimenti legislativi superiori, come si è verificato. Si stanno valutando delle ulteriori azioni conoscitive nonché di estensione del servizio ad enti non soci nella quota del 20% di fatturato, possibile secondo le linee guida ANAC relative all'"in house providing", da un lato cercando settori che possano non risentire dei vincoli emergenziali di sospensione in quanto di pubblica utilità (settori sanitari e sociali ad esempio) e continuando la crescita costante e graduale del servizio, viste le attuali risorse umane in gioco e la volontà di mantenere gli adeguati standard di qualità riconosciuti complessivamente dai clienti. Per fare questo è da costruire completamente una divisione "gare ed offerte", che operi con modalità operative e metodologiche che sono strutturalmente diverse da quelle attualmente esistenti per i servizi "in-house".

Appare inoltre importante la necessità di coniugare la rigidità dell'approccio "in-house" con il mercato e con le opportunità di finanziamento attuali e future date ad esempio dai filoni economici di sostegno legati alla pandemia e vincolati ad assi di azione nel settore energetico, con un approccio da ESCO pubblica per formulare proposte legate a servizi energetici integrati in senso lato, riprendendo dei servizi legati all'efficiamento energetico dei fabbricati oltre che degli impianti. Si provvederà ad una valutazione specifica in tal senso sulla base delle indicazioni dei soci. Anche questo, se opportunamente studiato con apposito piano economico e con la possibilità di usufruire di fonti di finanziamento attualmente messe a disposizione, diventa un importante filone da attivare per non restare vincolati all'approccio tradizionale di servizio verso il cliente e restare troppo legati ai condizionamenti dell'emergenza sanitaria che possono essere per un certo periodo sicuramente non prevedibili. Un punto di analisi, stante la vetustà della situazione in essere e le diverse politiche del GSE nel tempo, sarà la dismissione degli impianti sperimentali a trekking biennale a suo tempo "ereditati" dalle politiche del Consorzio, nell'ambito del primo conto energia e una valutazione su quali assi energetici rinnovabili perseguire nel futuro prossimo con proposte di servizio per gli enti soci.

L'anno 2020 è stato l'anno della completa rivisitazione e ristrutturazione dei servizi digitali ed integrati a supporto dei Comuni stessi, azione che viene sviluppata come braccio operativo del Consorzio BIM Piave Treviso e che di fatto comporta un vero e proprio "servizio puro" con partita di giro rispetto ad un budget predefinito che viene rimborsato in base alle quote economiche erogate dai comuni stessi e dal Consorzio. Infatti il Consorzio, nella sua qualità di ente locale riconosciuto dalla normativa vigente, sottoscrive per le varie tipologie digitali a tutti i livelli delle convenzioni a cui dà seguito, con delle convenzioni di secondo livello con il principio dell'"in house providing" e con un contratto di servizio appositamente sottoscritto tra le parti, tramite il supporto della partecipata.

Il 2020 è stato l'anno del rinnovo delle convenzioni del progetto Unipass, che essendo state avviate in fasi diverse richiede un percorso di mesi: la scadenza della convenzione quadriennale ed un rinnovo di almeno pari data proposto è stata l'occasione per sviluppare una proposta di piano economico, secondo l'indirizzo consortile, che richiedesse ai Comuni una graduale maggiore compartecipazione finanziaria al progetto stesso, percorso che nel tempo porterà, secondo le indicazioni di indirizzo del Consorzio, ad una progressiva e graduale autonomia del progetto che di attuazione delle politiche territoriali ex art. 30 TUEL ai Comuni soci e non soci, visto come riscontrato la congruenza delle finalità progettuali digitali proposte, che possono essere gestite solo su modalità di approccio di scala vasta, con gli obiettivi statutari consortili. Pur nella sostanziale revisione di approccio della progettualità di Unipass si è mantenuta una base operativa sufficiente a costruire un piano di lavoro adeguato con il quadriennio impegnandosi peraltro a confrontarsi con i Comuni aderenti sia nel percorso di confronto e di crescita e di spiegazione di un mondo digitale che richiede sempre più impegni e vincoli per la PA a fronte dell'applicazione del piano pluriennale AGID approvato proprio nel 2020.

È stato un anno molto complesso per il servizio SUC, dove si opera sempre a supporto di convenzioni del Consorzio ex

art. 30 TUEL, lo Sportello Unico Commercio. Il servizio, che prevede di fatto la completa delega (dalla funzione di protocollo alla conservazione a norma) da parte dei Comuni al Consorzio vede la partecipata essere chiamata a garantire tutto il supporto necessario per l'erogazione effettiva del servizio stesso, dal personale qualora il Consorzio non riesca ad attivare forme di comando dirette, sia per tutte le altre funzioni operative strettamente necessarie all'erogazione del servizio. La prima verifica organizzativa, sommata al periodo pandemico, ha portato ad una importante revisione del modello e ricalibratura del servizio per la prima parte di comuni che lo hanno dato in delega. Nel corso del 2020 si è avviato pertanto il percorso per l'estensione dello stesso con un piano finanziario che tenesse conto dei nuovi criteri e potesse garantire l'erogazione del servizio stesso con una condizione di sostenibilità economica e qualità del servizio stesso. Il servizio, che dalle previsioni si amplierà nel corso del 2021 permettendo di riadeguare il numero adeguato di personale a supporto, che necessariamente deve prevedere prima le richieste di comando consortile e successivamente le procedure di manifestazione di interesse pubblico della società. La prospettiva di lavoro prevede l'inserimento secondo il nuovo modello organizzativo, che può tener conto anche di ipotesi di sedi decentrate per lo sviluppo del servizio, di comuni sia per il servizio di commercio sia per la gestione di manifestazioni temporanee, servizio sempre più richiesto da molti comuni. La riorganizzazione prevede la gradualità e la sostenibilità come elementi vincolanti per la crescita, e si prevede un incremento del servizio Sportello Unico Commercio a partire da una soglia di almeno una decina di Comuni.

In ragione di quanto avviene con il PNRR dove il capitolo del digitale sarà parte rilevante delle risorse future da gestire per lo sviluppo anche da parte della PA, fondamentale sarà procedere nel percorso "sperimentale", innovativo e di fatto tutto da costruire legato all'attuazione di politiche ed operatività del cosiddetto SAD, dato decreto del Direttore della direzione ict e agenda digitale n. 117 del 04 novembre 2019 "Sviluppo del sistema di collaborazione tra le PP.AA. del territorio veneto in attuazione dell'Agenda Digitale regionale (DGR. n. 978 del 27/06/2017), del progetto di convergenza infrastrutturale approvato con DGR 532 del 30/04/2018 e del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021. Attuazione DGR n. 1058 del 30/07/2019. Approvazione elenco Soggetti Aggregatori territoriali per il Digitale (SAD)" pubblicato sul BURV 129 del 15 novembre 2019. Questo riconoscimento (il SAD per la Provincia di Treviso vede l'ente Provincia come capofila istituzionale, il Comune di Treviso come capoluogo di Provincia e il Consorzio BIM Piave Treviso come "ente strumentale") è importante in quanto il SAD funge per i prossimi anni come realtà aggregative le quali sono destinate ad assumere il ruolo di guida, di coordinamento e, più in generale, di punto di riferimento a livello provinciale del percorso di trasformazione digitale del territorio veneto. Il SAD nel futuro prossimo rappresenta, nello specifico, uno degli elementi cardine su cui si basa l'intero progetto di Convergenza digitale degli Enti del territorio veneto. Il suo scopo è quello di accompagnare - a livello provinciale - il processo di trasformazione digitale degli Enti Locali, consentendo ai diversi attori dei processi di innovazione (Province, Comuni capoluogo e loro "Enti strumentali" come CST, BIM, etc.) eterogenei nel ruolo, nella funzione e nell'organizzazione, di contribuire alla realizzazione di azioni che siano sostenibili nel tempo all'interno del proprio ambito territoriale di riferimento.

L'obiettivo è quello di valorizzare le attuali esperienze di aggregazioni territoriali promuovendo un rinnovato equilibrio e integrazione tra gli attori che vi operano, al fine di fornire agli Enti Locali del territorio veneto un supporto concreto per coordinare/coadiuvare gli sforzi volti a dare attuazione allo scenario delineato dalle policy europee, nazionali e regionali, anche allo scopo di ottimizzare risorse economiche/umane, idee e servizi per garantire lo sviluppo di servizi innovativi a vantaggio del cittadino.

In tal senso un primo banco di prova è l'avvio, a fine 2020, di un progetto specifico assegnato al SAD e finanziato dalla Regione Veneto nell'ambito del POR FESR 2014-2020. Asse 2. Azione 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3 Delibera di Giunta Regionale n. 557 del 05 maggio 2020 con il bando "Agire per la cittadinanza digitale".

Questo sarà una prima esperienza che permetterà al SAD di confrontarsi con questo nuovo modello operativo, costruire nel tempo un orientamento strategico e gestionale per meglio accompagnare, secondo mandato, gli enti locali nel percorso verso il digitale che tanta parte avrà nel futuro anche con il PNRR. In tal senso nel 2021, stante politiche di bilancio che cercano proprio di agevolare l'esperienza digitale, potrebbero ritornare in gioco anche le progettualità dettate dalla proposta del 2019 "Innovation Lab".

Il Consorzio può dare un contributo importante con tutto lo sviluppo messo in atto da anni con le progettualità digitali e la strumentale BPNE potrà avere in tal senso, su indicazione strategica consortile, un ruolo deciso come braccio operativo di supporto in analogia con i modelli già adottati, anche con un'importante ed auspicata collaborazione a catalogo unico strutturato con la società Sistemi Informativi Territoriali di Belluno, anch'essa partecipata dal Consorzio. Questo con il duplice obiettivo di potenziare i servizi ottimizzando organizzazione e costi.

Il percorso avviato è legato al coordinamento del progetto, avviato assieme a SIT, DENOMINATO Capannoni On - Off. Tale progetto è un altro esempio che vede il Consorzio impegnato con le sue partecipate in una progettualità di ampio interesse, legata alla mappatura dei capannoni dismessi, su coordinamento di Assindustria Veneto Centro (che raccoglie gli industriali delle due province di PD e TV) assieme alle Province e alle Camere di Commercio di Padova.

GESTIONE DEI RISCHI

Nel business della fornitura calore, i ricavi iscritti sono misurati in base alle ore in cui il cliente richiede l'erogazione del servizio o in base alla misurazione dell'energia fornita, mentre il funzionamento degli impianti atti all'erogazione del servizio stesso è correlata all'acquisto di combustibile e alla corretta esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie. Conseguentemente la società è soggetta al rischio derivante dal mismatching tra i quantitativi di combustibile acquistati e l'ammontare di prestazioni fornite, che sono alla base dei ricavi iscritti. Le ore calore e l'energia fornite subiscono modificazioni nel caso in cui il cliente chieda di variare la programmazione delle giornate o degli orari in cui necessita di tale servizio, mentre i quantitativi di combustibile consumato dagli impianti varia anche in funzione dell'andamento termico registrato e del rendimento degli impianti, a sua volta dipendente dal fattore di carico degli impianti stessi. Temperature particolarmente rigide, oppure miti, possono infatti determinare incrementi o decrementi dei combustibili consumati dagli impianti, che possono non trovare correlazione diretta con l'ammontare delle prestazioni fornite. Analogamente, il "sotto-utilizzo" di edifici di dimensioni non banali, comporta l'allontanamento dal punto di funzionamento ottimale degli impianti, con riduzione del rendimento e conseguente consumo di combustibile non correlato alla diminuzione degli introiti da vendita di calore. L'impatto della pandemia è stato particolarmente gravoso da questo punto di vista. Pertanto, proprio per mitigare il rischio, l'anno 2021 è l'anno di analisi della costruzione di servizi complementari di gestione calore su settori operativi non a rischio pandemico (es. sanitario e sociale) con valutazione di servizi non in "house providing" sempre negli standard ANAC e di servizi energetici ESCO ulteriori che tengano conto dei filoni finanziati a supporto delle migliori energetiche. Per quanto riguarda i servizi consorziali di direzione di progetto, attuazione e gestione di tutti i servizi legati allo sviluppo di progettualità di non diretta titolarità societaria, gli stessi sono garantiti da contratto di servizio che dà piena copertura dei costi alla società, per i servizi resi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel mese di marzo 2020, l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha raggiunto una diffusione ampia all'interno del territorio ove opera la società, che, fin dall'inizio dell'emergenza, ha gestito la situazione in modo proattivo sotto differenti aspetti.

Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti, coerenti con le indicazioni delle Autorità sanitarie, riguardano l'astensione dal lavoro delle donne in gravidanza o in allattamento e delle persone immunodepresse, l'attivazione del remote working per una fascia molto ampia di lavoratori per garantire la continuità di servizio, l'estensione delle partenze da casa, la riduzione di trasferte, la cancellazione di eventi interni e aule di formazione, la fruizione delle ferie, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, in particolare modo negli spazi comuni quali le mense. Sono state inoltre intensificate le pulizie delle sedi e dei siti, inclusi quelli destinati al contatto con il pubblico. Sono state definite modalità di svolgimento dei servizi sul campo introducendo norme di sicurezza sanitaria per i lavoratori, tra le quali la riduzione degli spostamenti (anche attraverso l'estensione della modalità "mezzo a casa" per gli addetti alla manutenzione) e l'eliminazione dell'utilizzo degli spogliatoi.

In relazione al presupposto della continuità aziendale, e con riferimento all'art. 7 del D.L. 23/2020, non vi è dubbio alcuno che il requisito della capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento continua a sussistere. Tuttavia, in considerazione della tipologia dell'attività svolta dalla società (erogazione di servizi in house providing), della sua struttura, della tipologia degli acquirenti di detti servizi (enti pubblici) e della sua specifica funzione di produzione, non si ritiene di ravvisare, allo stato attuale, specifici rischi futuri in ordine al presupposto della continuità aziendale. Si ritiene, pertanto, che la pandemia in atto non dovrebbe comportare nel 2021 conseguenze di rilevanza significativa come il 2020 e comunque tale da pregiudicare la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante e destinato alla produzione di reddito per un arco temporale di almeno dodici mesi. L'elemento di incertezza più significativo, allo stato attuale non valutabile né prevedibile, è legato al verificarsi di una ulteriore ondata della pandemia di entità tale da comportare la chiusura degli edifici ai quali la nostra società eroga i servizi di gestione del calore. Evento che peraltro avverrà sicuramente in maniera meno rilevante rispetto all'anno precedente, dal momento che la riduzione di utilizzo degli edifici finora registrata nel 2021 è decisamente inferiore a quella subita nel 2020, ed anche in considerazione della prosecuzione della campagna vaccinale.

In data 21 luglio 2020 si è tenuta l'Assemblea dei Soci della Società che, in sede di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio conseguito, pari ad Euro 52.127,95, ad aumento della riserva disponibile.

In data 04 settembre 2020 si è tenuta l'Assemblea dei Soci della Società, la quale ha nominato Amministratore Unico il Dott. Piero Ceschel e quale Revisore Unico il Dott. Giancarlo Marcon che saranno in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

Dati sull'occupazione

Al 31 dicembre 2020 l'organico è costituito da 18 risorse. Il costo medio del personale dipendente al 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 57.938.

La situazione del personale dipendente a ruolo, suddivisa per categoria, è la seguente:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	9
Operai	8
Totale Dipendenti	18

La Società non ha avuto morti sul lavoro del personale iscritto a libro matricola.

La Società non ha avuto infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto a libro matricola.

La Società non ha avuto addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso dell'esercizio sono stati attribuiti compensi ad amministratori per euro 3.911.

	Amministratori
Compensi	3.911

Compensi al revisore legale o società di revisione

In ottemperanza a quanto stabilito dal Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, contenuto del D.Lgs. 175/2016, si segnala che in data 21 novembre 2017 è stato nominato il Revisore Unico sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. Il compenso annuo è pari ad Euro 4.900 a partire dalla data della nomina.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, né altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice civile.

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio relativi:

- all'acquisto da Ascopiave S.p.A. di servizi amministrativi, per la gestione del personale, finanziari, d'incasso, informatici, di archiviazione documentale;
- all'affitto da Ascopiave S.p.A. per gli uffici nei quali la Società opera;

La Società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologia di ricavi di esercizio relativi:

- all'erogazione del servizio di fornitura calore ad Ascopiave S.p.A.;
- prestazioni tecniche ad Ap Reti Gas S.p.A.;
- al riaddebito dei costi sostenuti per la realizzazione di un impianto termico al Consorzio Bim Piave di Treviso.

Si segnala che il debito iscritto nei confronti del Consorzio Bim Piave di Treviso è relativo ad un trasferimento di fondi che ai sensi dell'art. 2467 C.C. comma 1 è stato classificato nella voce debiti finanziari verso controllante.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, punto 22-ter del Codice Civile, introdotto con Decreto Legislativo 173 il 23 novembre 2008, si segnala che la società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Gestione emergenza Covid-19

Da ormai più di un anno la pandemia da Coronavirus che ha colpito l'intero pianeta sta ponendo persone, istituzioni e imprese di fronte a nuove sfide: prima di tutto quella sanitaria per la salvaguardia della salute delle persone, ma anche quella economica, per gli effetti sulle attività produttive, e quella sociale, per un cambio repentino delle abitudini di vita delle persone.

Fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, la società ha adottato un modello di gestione della crisi strutturato e organico, impegnandosi proattivamente ad aggiornare costantemente i piani operativi in base all'evolvere della situazione, a garantire il rispetto delle misure a sostegno dei servizi e della sicurezza, ad assicurare un'informazione continua al personale aziendale, oltre ad attuare tutte le azioni di contenimento per ridurre gli impatti economici e finanziari.

Al fine di garantire la continuità dei servizi essenziali per i cittadini, nel rispetto dei criteri di sicurezza, affidabilità ed efficienza, sono stati rivisti i programmi di conduzione e manutenzione degli impianti, limitandoli a quelli indifferibili e rinviando quelli non indispensabili in funzione delle limitazioni previste dalla normativa emergenziale. I contatti fisici sono limitati ai soli casi di attività essenziali per la continuità del servizio per cui sia effettivamente necessaria la presenza fisica del personale. In tale frangente la Società ha comunque sempre garantito la continuità dei servizi, attraverso i canali telefonici e digitali già in essere, che sono stati ulteriormente potenziati.

Al fine di prevenire le criticità legate alla catena di fornitura, sono state identificate le categorie essenziali per le attività svolte, nonché introdotti alcuni indicatori di monitoraggio. È richiesto ai fornitori di adottare per i loro dipendenti le stesse misure di tutela già individuate dalla società. I criteri di accesso alla sede continuano a essere ristretti e contingentati alle sole situazioni necessarie.

Salute e sicurezza

In attuazione del protocollo nazionale sottoscritto dalle parti sociali alla presenza del Governo, è stata sviluppata una procedura di regolamentazione che rappresenta l'insieme delle misure di prevenzione e protezione adottate per il contrasto alla diffusione del virus.

A tutto il personale in servizio esterno sono stati costantemente forniti i dispositivi di protezione individuale necessari per poter affrontare l'emergenza sanitaria (es. mascherine di protezione delle vie respiratorie, gel disinfettanti, guanti e tute monouso).

Sono state definite, infine, modalità di svolgimento dei servizi sul campo introducendo norme di sicurezza sanitaria per i lavoratori, tra le quali la riduzione degli spostamenti (anche attraverso l'estensione della modalità "mezzo a casa" per gli addetti alla manutenzione).

Organizzazione del lavoro e tecnologia

L'utilizzo massivo di strumenti di lavoro e comunicazione alternativi, reso necessario dalla pandemia, ha rappresentato un'importante sfida anche per BPNE, che si è data fin da subito l'obiettivo di permettere ai suoi dipendenti di poter continuare a lavorare anche da remoto, al fine di assicurare la continuità del servizio, ma anche consentire una più agevole gestione della vita privata dei propri dipendenti. L'adozione estensiva dello smart working ha superato da subito in modo efficace gli importanti impatti tecnici e organizzativi, nel rispetto dei requisiti di sicurezza informatica e

senza interruzione delle attività lavorative. Anche le attività formative sono state indirizzate all'ulteriore diffusione di una cultura agile, basata su flessibilità, capacità di delega, programmazione delle attività e collaborazione a distanza. La pandemia ha comportato, infine, l'aumento esponenziale di riunioni a distanza e aule di formazione virtuali. L'architettura informatica è stata adeguata a supportare in modo idoneo l'incrementato utilizzo degli strumenti digitali di collaborazione.

L'esperienza "subita" in maniera così repentina sarà l'occasione, per l'intero 2021, di rivalutare e rivedere un modello organizzativo che permetta una ricalibratura di modelli di gestione più veloci, un controllo puntuale dei costi su previsioni più mirate e, come detto, un nuovo inserimento di competenze, sfruttando sia risorse interne che valutando le giuste professionalità da attivare come collaborazioni su competenze e progetti mirati.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non si avvale di strumenti finanziari o di strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento esercitata da CONSORZIO B.I.M. PIAVE DI TREVISO. Ai sensi dell'Art. 2497 bis del Codice Civile si riportano i dati essenziali del resoconto redatto al 31 dicembre 2019 della controllante.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	6.809.024	5.571.812
C) Attivo circolante	9.401.631	8.904.103
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	16.210.655	14.475.915
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.237.552	4.177.565
Riserve	1.288.858	0
Utile (perdita) dell'esercizio	860.293	(182.882)
Totale patrimonio netto	4.386.703	3.994.683
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	10.613.957	9.161.231
E) Ratei e risconti passivi	1.209.995	1.320.000
Totale passivo	16.210.655	14.475.914

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	2.656.836	2.453.302
B) Costi della produzione	1.795.016	2.140.831
C) Proventi e oneri finanziari	50.120	(495.353)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.
Codice fiscale: 04020760262

v.2.11.3

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(51.647)	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	860.293	(182.882)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 1 comma 125 della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la società attesta di non aver ricevuto alcuna delle fattispecie sopra indicate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Nel corso dell'esercizio la Società ha generato una perdita pari ad Euro 850.885,06.

L'amministratore Unico, preso atto del risultato di esercizio, propone di:

- coprire la perdita con l'utilizzo della riserva disponibile.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Partecipazioni detenute in altre società

Al 31 dicembre 2020 la società non detiene partecipazioni in altre società.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

La Società non ha causato danni all'ambiente.

Alla Società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Attività di ricerca e Sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.
Codice fiscale: 04020760262

v.2.11.3

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pieve di Soligo, 09 giugno 2021

L'Amministratore Unico
Ceschel Piero
FIRMATO

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.
Codice fiscale: 04020760262

v.2.11.3

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 23 commi 3, 4 e 5 del D.Lgs. 82/2005, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

Il documento informatico xbrl contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto Nicola Bombassei, Dottore Commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Venezia al n. 447, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.
Codice fiscale: 04020760262

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.r.l.
Via Verizzo, 1030
31053 Pieve di Soligo TV
CF e PI 04020760262

187

Libro Verbali delle
Assemblee dei Soci

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.r.l.

Pieve di Soligo (TV) – Via Verizzo, 1030 – Cap. Soc. Euro 100.000 i. v.

C.F. – P. IVA – R.I. TV–BL 04020760262 R.E.A. TV-316475

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 29 GIUGNO 2021

Il giorno 29 giugno 2021 alle ore 9.30, a seguito di regolare convocazione, si è riunita presso la sede sociale in Pieve di Soligo (TV), Via Verizzo n. 1030, l'Assemblea dei Soci della società BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L. ("**BIM Piave**" o la "**Società**"), per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Adempimenti ex art. 2479, comma 2, n. 1, del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, l'Amministratore unico Piero Ceschel (di seguito anche "il Presidente"), il quale constata e fa constatare:

- a. la presenza del Socio Consorzio BIM Piave di Treviso, titolare di una partecipazione pari ad Euro 90.000,00, corrispondente al 90% del capitale sociale, nella persona della Presidente e legale rappresentante Cristina Da Soller;
- b. la presenza del Socio ASCO Holding S.p.A., titolare di una partecipazione pari ad Euro 10.000,00, corrispondente al 10% del capitale sociale, nella persona del Presidente Giorgio Giuseppe Della Giustina;
- c. la presenza di sé medesimo, nella veste di Amministratore unico;
- d. la presenza del Revisore unico Giancarlo Marcon;
- e. la presenza del Consiglio di partecipazione in carica, invitato a partecipare all'Assemblea,

187

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.
Codice fiscale: 04020760262

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.r.l.
Via Verizzo, 1030
31053 Pieve di Soligo TV
CF e PI 04020760262

188

Libro Verbali delle
Assemblee dei Soci

nelle persone del Presidente Lamberto Marini e del consigliere Roberto Campagna, mentre è assente giustificata la consigliere Elisa Carpenè;

- f. la presenza del Procuratore della Società Stefano Donadello, invitato a partecipare all'Assemblea;
- g. la regolarità della convocazione, avvenuta mediante fax e e-mail in data 16 giugno 2021;
- h. che la presente Assemblea si tiene in prima convocazione.

Il Presidente dichiara quindi la seduta validamente costituita, con la presenza dell'intero capitale sociale ed atta a deliberare, e fa accedere alla riunione Lucia Serafin, designata dalla stessa Assemblea a fungere da Segretario e presente presso il luogo della riunione.

Il Presidente inizia a trattare il **1° punto** all'ordine del giorno (**ADEMPIMENTI EX ART. 2479, COMMA 2, N. 1, DEL CODICE CIVILE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI**) e preliminarmente informa l'Assemblea che il progetto di bilancio della Società, chiuso al 31/12/2020, è stato preventivamente esaminato dal Consiglio di partecipazione e riporta che quest'ultimo, riunitosi in data 9 giugno u.s., ha esaminato il documento e ha espresso parere favorevole all'approvazione.

Il Presidente rende noto che il bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma, codice civile, pertanto non è stata prevista la relazione sulla gestione.

Il fascicolo di bilancio, comprensivo anche della relazione del Revisore unico della Società, che è stato precedentemente messo a disposizione dei Soci e inserito nella cartellina lavori, viene acquisito agli atti dell'Assemblea come allegato 1A.

Di seguito, illustra in maniera esauriente il bilancio della Società chiuso al 31/12/2020, il quale evidenzia un risultato negativo di esercizio pari ad Euro 850.885,06.

In particolare, il Presidente spiega le cause che hanno portato a tale risultato d'esercizio,

188

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.r.l.
Via Verizzo, 1030
31053 Pieve di Soligo TV
CF e PI 04020760262

189

Libro Verbali delle
Assemblee dei Soci

connesse prevalentemente con l'emergenza sanitaria manifestatasi da inizio 2020 in quanto, vista la tipologia di attività svolte in regime "in house", la Società è tenuta a garantire, a favore di tutti gli enti serviti, l'erogazione dei servizi commissionati senza aggravii di costi per gli stessi enti. Tale circostanza è diventata automaticamente fonte di criticità per la Società.

In sostanza, prosegue il Presidente, si sono presentate varie concause dovute all'emergenza, che hanno comportato per la Società un aggravio di costi dei quali ha dovuto farsi carico i quali, in assenza di servizi in house, sarebbe stati invece riversati sui clienti finali, rappresentati dai Comuni.

Il Presidente passa a dettagliare i principali eventi e i connessi effetti che hanno interessato e dunque hanno impattato sulla Società che, di seguito, vengono sintetizzati:

- l'erogazione completa del servizio sino a febbraio 2020, nel momento di massimo costo delle ore/calore prodotte e cedute dalla Società;
- il drastico calo di richiesta di ore dal primo lockdown di marzo 2020, periodo nel quale il costo per la produzione delle ore/calore si riduce e quindi la relativa vendita diventa profittevole, con una gestione che non si è azzerata, ma è diventata assolutamente penalizzante e non remunerativa, in quanto da contratto legata a condizioni di emergenza superiore, e pertanto non addebitata ai Comuni serviti;
- l'obbligo contrattuale a carico della Società di sopperire con interventi manutentivi che esulavano (ed esulano) dalla gestione ordinaria bensì legati all'emergenza sanitaria (a tal riguardo, a titolo esemplificativo le Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità in tema di modalità di regolazione e pulizia degli impianti, nonché per il ricambio dell'aria negli ambienti);
- l'obbligo contrattuale a carico della Società di fornire regolarmente i servizi di manutenzione e gestione ordinaria e contemporaneamente l'obbligo di gestire manutenzioni straordinarie

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.r.l.
Via Verizzo, 1030
31053 Pieve di Soligo TV
CF e PI 04020760262

190

Libro Verbali delle
Assemblee dei Soci

aggiuntive da operare in ottica di emergenza, all'atto della ripartenza estemporanea che è avvenuta, come si ricorderà, per decreto dall'oggi al domani.

Il Presidente evidenzia dunque che si sono registrate numerose criticità che hanno coinvolto 58 contratti per un totale di 794 impianti gestiti, inoltre nell'anno termico 2019/2020 si è riscontrata una riduzione delle ore calore erogate dell'ordine del 25%, in combinato con una riduzione media del 10% dei gradi-giorno (stagionalità).

Pertanto, prosegue il Presidente, la concomitanza di questi fattori ha determinato la chiusura dell'esercizio al 31/12/2020 con una perdita che è sicuramente da considerarsi straordinaria, alla luce delle considerazioni sopra esposte.

Passa poi ad illustrare la situazione patrimoniale della Società al 31/12/2020 che si presenta solida, ed in particolare evidenzia la capienza delle riserve disponibili per l'eventuale copertura di perdite d'esercizio.

A seguire, il Presidente passa la parola al Revisore unico il quale, su esplicita richiesta dei Soci, omette la lettura integrale della sua relazione redatta ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. n. 39/2010 e illustra gli aspetti salienti della stessa.

Viene aperto il dibattito e chiede la parola il Socio Asco Holding S.p.A, nella persona del Presidente Giorgio Giuseppe Della Giustina, il quale preso atto di quanto illustrato dall'Amministratore unico, auspica che tale situazione con carattere di "straordinarietà" non si ripeta e, ad ogni modo, chiede all'Amministratore unico di voler fornire periodicamente, anche in via informale mediante comunicazione e-mail, un feedback circa i risultati e l'andamento della gestione. A tal riguardo, chiede una proiezione dei risultati per l'esercizio in corso.

Riprende la parola l'Amministratore unico il quale assicura che provvederà a fornire periodicamente le informazioni sopra citate ed informa che, in proiezione, per l'esercizio 2021 si stima la chiusura dell'esercizio con un risultato positivo.

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.r.l.
Via Verizzo, 1030
31053 Pieve di Soligo TV
CF e PI 04020760262

191

Libro Verbali delle
Assemblee dei Soci

Prende la parola il Socio Consorzio BIM Piave Treviso, nella persona della Presidente Cristina Da Soller, che condivide le considerazioni espresse dal Socio Asco Holding circa la necessità di ricevere un feedback periodico sull'andamento della Società. Raccomanda inoltre che, nell'esercizio 2021, vi sia un'attenzione particolare alle attività di gestione e di monitoraggio dell'andamento gestionale, considerato che la situazione pandemica non si è ancora risolta.

Prende la parola il componente del Consiglio di partecipazione, Roberto Campagna che, sottolineando la solidità patrimoniale e finanziaria della Società, fa presente che il risultato d'esercizio relativo al bilancio 2020 è da considerarsi come un fatto eccezionale, determinato da un evento altrettanto eccezionale quale la pandemia COVID-19. Conclude quindi esprimendo la propria condivisione in merito alla necessità di migliorare l'aspetto comunicativo tra le parti, e propone di valutare inoltre l'adozione di moderni strumenti di monitoraggio dell'andamento gestionale della Società.

Il Presidente del Consiglio di partecipazione Lamberto Marini condivide le osservazioni del consigliere Campagna, concordando in modo particolare sulla necessità di valutare se sussistono mezzi tecnologici da adottare per evitare che si verifichino ancora simili circostanze.

Riprende la parola il Presidente il quale ricorda, inoltre, ai Soci che il deposito del bilancio presso il Registro delle Imprese dovrà avvenire nel formato XBRL, pertanto è stata precedentemente messa a disposizione dei Soci anche copia del bilancio in tale formato; la stessa viene acquisita agli atti dell'Assemblea come allegato 1B.

Fa altresì rilevare che, in sede di delibera, i Soci saranno chiamati, anche se non previsto dalla normativa vigente, ad approvare il bilancio nelle due modalità di esposizione.

A seguire, il Presidente espone la sua proposta ai Soci circa la copertura della perdita d'esercizio pari ad Euro 850.885,06, mediante l'utilizzo della riserva disponibile.

Dopo breve discussione, l'Assemblea, all'unanimità,

delibera

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.
Codice fiscale: 04020760262

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.r.l.
Via Verizzo, 1030
31053 Pieve di Soligo TV
CF e PI 04020760262

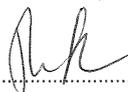
192

Libro Verbali delle
Assemblee dei Soci

1. di approvare nelle due modalità, ordinaria e XBRL, il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
2. di prendere atto della Relazione del Revisore unico;
3. di coprire la perdita d'esercizio pari ad Euro 850.885,06, mediante l'utilizzo della riserva disponibile;
4. di dare mandato all'Amministratore unico affinché provveda agli adempimenti necessari in ordine al deposito dei documenti di bilancio, nel formato XBRL, presso il Registro delle Imprese e all'espletamento della presente delibera.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 10.05.

Il Presidente (*Piero Ceschel*)



.....

Il Segretario (*Lucia Serafin*)



.....

Il sottoscritto Nicola Bombassei DOTTORE COMMERCIALISTA iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Venezia al n. 447, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.
Codice fiscale: 04020760262



GIANCARLO MARCON Dottore Commercialista

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N.39

Ai Soci della società BIM PIAVE NUOVE ENERGIE SRL

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BIM PIAVE NUOVE ENERGIE SRL (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamo l'attenzione sul seguente aspetto conseguente all'emergenza legata alla pandemia Covid-19, descritto dall'amministratore nella nota integrativa nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio":

Giancarlo Marcon – dottore commercialista – revisore contabile,
viale della Vittoria n. 312, 31029 Vittorio Veneto (TV)
telefono e fax 0438 940488 - e-mail giancarlo@studiogiancarlomarcon.it



GIANCARLO MARCON Dottore Commercialista

“In relazione al presupposto della continuità aziendale, e con riferimento all’art. 7 del D.L. 23/2020, non vi è dubbio alcuno che il requisito della capacità dell’impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento continua a sussistere. Tuttavia, in considerazione della tipologia dell’attività svolta dalla società (erogazione di servizi in house providing), della sua struttura, della tipologia degli acquirenti di detti servizi (enti pubblici) e della sua specifica funzione di produzione, non si ritiene di ravvisare, allo stato attuale, specifici rischi futuri in ordine al presupposto della continuità aziendale. Si ritiene, pertanto, che la pandemia in atto non dovrebbe comportare nel 2021 conseguenze di rilevanza significativa come il 2020 e comunque tale da pregiudicare la capacità dell’impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante e destinato alla produzione di reddito per un arco temporale di almeno dodici mesi. L’elemento di incertezza più significativo, allo stato attuale non valutabile né prevedibile, è legato al verificarsi di una ulteriore ondata della pandemia di entità tale da comportare la chiusura degli edifici ai quali la nostra società eroga i servizi di gestione del calore. Evento che peraltro avverrà sicuramente in maniera meno rilevante rispetto all’anno precedente, dal momento che la riduzione di utilizzo degli edifici finora registrata nel 2021 è decisamente inferiore a quella subita nel 2020, ed anche in considerazione della prosecuzione della campagna vaccinale”.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità dell’amministratore per il bilancio d’esercizio

L’amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L’amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L’amministratore utilizza il presupposto della continuità

Giancarlo Marcon – dottore commercialista – revisore contabile,
viale della Vittoria n. 312, 31029 Vittorio Veneto (TV)
telefono e fax 0438 940488 - e-mail giancarlo@studiogiancarlomarcon.it



GIANCARLO MARCON Dottore Commercialista

aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per interruzione dell'attività e non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

Giancarlo Marcon – dottore commercialista – revisore contabile,
viale della Vittoria n. 312, 31029 Vittorio Veneto (TV)
telefono e fax 0438 940488 - e-mail giancarlo@studiogiancarlomarcon.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.
Codice fiscale: 04020760262



GIANCARLO MARCON Dottore Commercialista

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

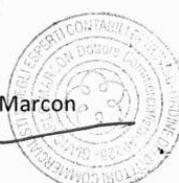
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Per quanto riguarda il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stato oggetto di revisione, mentre non è stata redatta la relazione sulla gestione essendo il bilancio stato redatto in forma abbreviata e fornite in nota integrativa le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428 del Codice Civile.

Vittorio Veneto, 11 giugno 2021

Il revisore
f.to dr Giancarlo Marcon



Giancarlo Marcon – dottore commercialista – revisore contabile,
viale della Vittoria n. 312, 31029 Vittorio Veneto (TV)
telefono e fax 0438 940488 - e-mail giancarlo@studiogiancarlomarcon.it